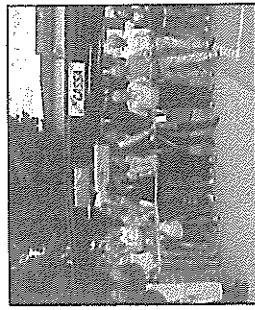


GREVE IN CHIANTI

Partiti i profumi di Lamole, premio speciale all'ex sindaco Oggi giornata clou dell'evento

■ Inaugurata la decima edizione della rassegna "I Profumi di Lamole". È stato il vicesindaco Paolo Sottani, ieri mattina, ad effettuare il taglio del nastro, circondato da tutti e sette i produttori, promotori dell'iniziativa: Castelli del Grevepese, Castellinuova e Piuca, Fattoria di Lamole, I'abbri, Le Masse di Lamole, Podere Castellinuova, Tenimenti Pile e Lamole.

Presente alla cerimonia inaugurale anche Paolo Saturnini, l'ex primo cittadino di Greve il quale è stato anche l'ideatore della kermesse, creata per valorizzare i vini e i prodotti tipici di questa deliziosa frazione, dalla quale si gode un paesaggio unico al mondo.



I produttori hanno deciso di confezionare un altro "Lamolese docg", consistente in un portachiavi con dedica personalizzata, che è stato consegnato proprio a Saturnini.

Queste le motivazioni che uno dei produttori, Simone Coccia, ha esternato facendosi portavoce anche dei colleghi: "Questa rassegna - ha detto - è nata per volontà di Paolo Saturnini, a partire dal nome che è sempre stato mantenuto tale, poiché rappresenta al meglio il nostro vino in una delle sue caratteristiche più spiccate: il profumo. Lo vogliamo nominare Lamolese docg".

"I produttori di Lamole - ha dichiarato Paolo Saturnini - sono soprattutto amici. Per questo sono lieto di ricevere questo riconoscimento e sono ancor più felice del fatto che una festa, iniziata dieci anni fa, sia sopravvissuta e si sia addirittura rafforzata, sull'onda dell'entusiasmo dei produttori e della volontà di base".

Il vicesindaco, Paolo Sottani, si è detto felice per l'ampia partecipazione e ha manifestato un auspicio: "La nascita di un comitato che segua in modo capillare e possa allargare i confini, di quello che ormai rappresenta un piacevole e consueto appuntamento annuale del Chianti".

Oggi alle 17, ci sarà l'evento clou della rassegna: la cerimonia del IX Vino di Lamole 2011 e il conferimento del "Lamolese docg" ad Alessandro Masnaghetti, uno tra i migliori degustatori italiani, da parte del Presidente della Commissione Agricoltura del Consiglio Regionale della Toscana, Loris Rossetti.

Celata dietro un'apparente richiesta di risarcimento per un infortunio sul lavoro, una vera e propria estorsione di denaro ai danni di un bar enoteca nel pieno centro di Tavarnelle, ha fatto scattare le manette ai polsi di S. B., un italiano di 45 anni.

Tutto ha avuto inizio da una semplice inserzione su Internet, nella quale il malcapitato datore di lavoro, cercava personale per la propria attività. Il tizio, S.B., che si era presentato per un colloquio, non aveva convinto, ma la sua dichiarata impellente necessità di lavorare per mantenere la famiglia, aveva indotto il commerciante a dargli una possibilità.

La conferma per iniziare a lavorare, il venerdì successivo, gli era stata inoltrata per fax. L'uomo si era presentato puntualmente nel bar enoteca, dicendo però di essersi scordato i documenti di identità, per perfezionare l'assunzione, dimenticanza che si era ripetuta anche nei giorni successivi, tanto che il titolare dell'attività, nel congedarlo la sera, gli aveva imposto di portare assolutamente quanto dovuto, il lunedì.

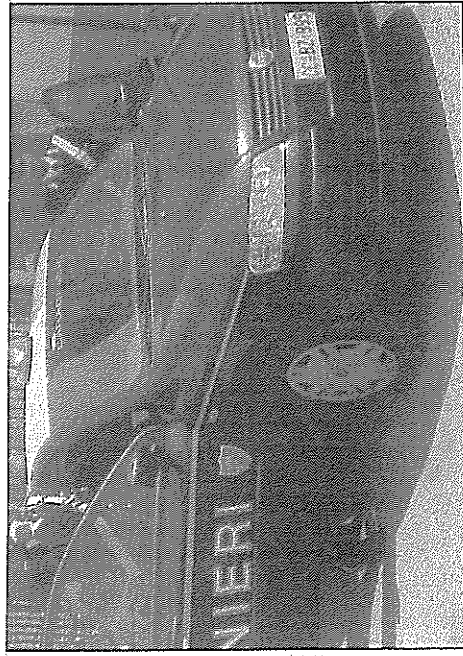
La domenica sera tuttavia, il ristorante si era visto arrivare un sms nel quale S.B. gli comunicava di essersi allontanato prima della chiusura del locale, perché si era fatto male, ma non in modo eccessivo. La telefonata dell'indomani era stata però di tutt'altro tenore: l'uomo diceva infatti di aver effettuato una visita medica e che gli era stata riconosciuta una prognosi di quattro mesi.

Per la prima volta aveva anche pronunciato la parola "denuncia", dicendo comunque di non essere intenzionato a rendere pubblico l'incidente.

Invece, subito dopo, alla richiesta di inoltro del referto medico, S.B. aveva, per tutta risposta,

inviato un altro sms, nel quale faceva riferimento ad una cugina impiegata all'ispettorato del lavoro che, volendo, avrebbe potuto anche fargli chiudere il locale.

È stato a questo punto che il proprietario del bar, ha deciso



I militari, nel raccogliere la denuncia, gli hanno detto di aspettare ulteriori mosse che, non sono tardate ad arrivare: il malattore chiedeva 5000 euro in cambio del suo silenzio.

D'accordo con i carabinieri, la vittima ha pattuito un risarcimento pari a 2.000 euro, consegnato l'altro ieri nel luogo e all'ora stabiliti, con banconote precedentemente acquisite dai militari.

Grazie al pattugliamento della zona, i carabinieri sono intervenuti tempestivamente, fermando S.B. Il suo tentativo di attribuire i soldi ad un risarcimento per infortunio, è presto crollato e S.B. è stato tratto in arresto per il reato, in flagranza, di estorsione e tradotto al carcere di Sollicciano, dove si trova a disposizione dei giudici.

BARBERINO VAL D'ELSA

Tignano, Vico e Marcialla: ecco i consigli di frazione

■ Tignano, Vico e Marcialla hanno i consigli di frazione. Si è concluso da qualche settimana l'iter delle assemblee che ha portato alla costituzione dei consigli di frazione e alla nomina dei cittadini chiamati a rappresentare istanze ed esigenze delle rispettive comunità. Nicolò Burresti, Mario Checucci, Alfonso Luddi, Cosimo Martinelli, Raffaele Tarchiani

sono i membri del consiglio di Tignano; Alessandro Betti, Pierluigi Cencetti, Leonardo Rinaldelli rappresentano Vico d'Elsa, mentre Antonio Gesmundo, Stefano Innocenti, Alessio Lazzeri, Armando Nesi ed Emanuele Sbaragli sono i cittadini eletti a Marcialla. Le assemblee sono state indette anche nelle frazioni di Limari, Monsanto e Sant'Appiano ma non sono

andate a buon fine a causa del numero insufficiente delle candidature proposte.

"Alcuni consigli - commenta l'assessore al Decentrato e alla Partecipazione Matteo Ceccatelli - hanno già cominciato a lavorare al proprio interno in un'ottica di collaborazione nei confronti dell'amministrazione comunale con l'intento condiviso di favorire gli interessi della collettività; il nostro obiettivo è quello estendere il più possibile il meccanismo partecipativo coinvolgendo i cittadini nelle scelte della giunta".